



DA 30 ANNI UN CONTINGENTE ITALIANO IN MEDIO ORIENTE PER LA PACE E LA SICUREZZA

Il 17 settembre 1978 si conclusero i colloqui privati, presso il ritiro presidenziale di Camp David, tra i Presidenti egiziano e statunitense ed il Primo Ministro israeliano con la ratifica degli *Accordi di Camp David* inerenti ad una globale sistemazione del Medio Oriente ed alla conclusione di un Trattato di Pace tra Egitto e Israele. Il 26 marzo 1979, a seguito della ratifica del Trattato di Pace, Israele restituiva all'Egitto il territorio della penisola del Sinai, occupato nella guerra del 1967, a condizione che l'intera area fosse demilitarizzata e sorvegliata da una forza multinazionale, che doveva garantire il rispetto delle clausole del trattato da parte degli Stati contraenti.

Il ruolo chiave che le Nazioni Unite avrebbero dovuto svolgere nel mettere a disposizione una forza di pace ed un gruppo di osservatori fallì a causa di divergenze in seno al Consiglio di Sicurezza. Il Presidente Carter, quindi, assunse l'impegno di costituire una Forza alternativa a quella dei Caschi Blu e il 17 giugno 1981 furono messi a punto a Londra i documenti del Protocollo Istitutivo della *Multinational Force & Observers* (MFO - Forza Multinazionale e Osservatori). Il 3 agosto successivo nasceva ufficialmente la MFO, con compiti analoghi a quelli previsti originariamente per le forze ONU, finanziata dalle tre Nazioni (Egitto, Israele ed USA) già parti del Trattato di Pace del 1979.

La MFO venne dislocata nel Sinai il 25 aprile 1982, conseguentemente al ritiro israeliano dalla penisola del Sinai, e da allora opera per il controllo della fascia di confine tra Egitto ed Israele e dal Mar Mediterraneo al Mar Rosso (Stretto di Tiran), svolgendo il doppio ruolo di Forza di Pace al servizio dei due Stati ex belligeranti e di ispettrice imparziale degli impegni di pace da loro assunti.

La MFO è stata istituita con contingenti di 11 Paesi (Fiji, Colombia, USA, Regno Unito, Uruguay, Francia, Australia, Regni di Norvegia e dei Paesi Bassi, Nuova Zelanda ed Italia). Successivamente sono entrate a far parte della MFO l'Ungheria ed il Canada, mentre hanno cessato la propria partecipazione il Regno dei Paesi Bassi ed il Regno Unito. La forza di pace, che dalla sua costituzione svolge compiti di vigilanza e di controllo su un'area chiamata convenzionalmente "Zona Charlie" (a ridosso del confine israeliano e lungo la costa orientale del Sinai, dal Mediterraneo al Golfo di Aqaba), conta all'interno di tale zona più di 30 siti di osservazione.

La MFO fa capo ad un Direttore Generale. Questi esercita la sua autorità per mezzo del suo staff presso il Quartiere Generale a Roma, attraverso i suoi Rappresentanti a Il Cairo e a Tel Aviv e per mezzo del Comandante della Forza (Force Commander). Quest'ultimo dispone, a sua volta, di uno staff militare dislocato in Egitto, nella penisola del Sinai.

L'incarico di Force Commander è ricoperto dal 1° marzo 2010 dal Maggiore Generale neozelandese W.J. (Warren) Whitingn.

La MFO è insediata nella fascia orientale della Penisola del Sinai e consta di due basi principali: una a nord (North Camp) situata nei pressi della città di El Gorah, a circa 45 km dal mare e circa 35 km dal confine israeliano, ed una a sud (South Camp) situata direttamente sul mare presso la città di Sharm el Sheikh.

Il contingente militare italiano, che opera nel Sinai (Egitto) dal 1982, è composto da 81 militari della Marina Militare, suddivisi tra personale della Squadriglia ed equipaggi delle 3 unità navali da pattugliamento costiero, che costituiscono il 10° Gruppo Navale Costiero con sede presso il porto di Sharm El Sheikh.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com